

PIANETA GSA » PRIMI BILANCI

ORDINE PUBBLICO

Il derby con Treviso spostato di un'ora

Cambiamento di orario per il derby triveneto fra la Gsa Apu Udine e la De'Longhi Treviso, in calendario domenica 10 dicembre al Carnera. La partita avrà inizio alle 19, invece che alle 18, in seguito alle disposizioni ricevute degli organi di pubblica sicurezza, per permettere il regolare deflusso del pubblico dallo stadio Friuli (dove nel pomeriggio si giocherà Udinese-Benevento) e l'arrivo senza disagi degli appassionati di basket nei parcheggi del palasport Carnera. I biglietti per la gara contro i trevigiani saranno messi in vendita nei prossimi giorni in tutti gli abituali canali di prevendita. (g.p.)



Coach Lardo ha plasmato una squadra compatta e forte che, senza cali di tensione, farà ancora parlare di sé

Un avvio positivo ma basta dormire

A un quarto di stagione regolare l'Apu è un bel "palazzo"
I cali di tensione però si sono rivelati fatali: vanno eliminati

di Giuseppe Pisano

UDINE

Il campionato è giunto all'ottava giornata, superando quindi la prima metà dell'andata. Con la Gsa costretta a una domenica di riposo per gli impegni di Veideman con la sua nazionale, l'occasione è buona per fare il punto della situazione, analizzando ciò che funziona e ciò che invece funziona meno. Il bicchiere, lo diciamo subito, è bello pieno: dopo otto partite il bilancio è di cinque vittorie e tre sconfitte, ed è quasi superfluo ricordare che senza l'harakiri contro Jesi si parlerebbe di Final Eight di Coppa, di rinnovate ambizioni e altri so-

gni ad occhi aperti. Un'altra considerazione è legata al rendimento interno e quello esterno: in casa l'Apu ha raccolto meno che in trasferta (due vittorie ai Rizzi, tre fuori), ma è più una questione legata a calendario ed episodi.

Cosa funziona. L'inserimento dei nuovi procede piuttosto bene, e non è certo l'immagine della Gsa shiadata del secondo tempo di domenica scorsa a fare testo. Dopo un avvio difficile, Raspino e Benevelli sono riusciti a imporsi: il primo ha messo in mostra una spiccata attitudine difensiva ed è sempre lucido nelle scelte d'attacco, il secondo s'è scrollato di dosso le incertezze inizia-

li con le triple spacca partita nell'overtime con Ravenna. Promosso a pieni voti Mortellaro, partito con l'etichetta di "polizza assicurativa" e diventato indispensabile per l'infortunio di Pellegrino: il suo rendimento è stato eccellente. Molto bene anche Dykes, giocatore a 360°, capace di rispettare le aspettative estive: è l'uomo squadra che fa al caso di coach Lardo. Giudizio rimandato per Pellegrino, bloccato per un mese dall'infortunio. Parlando del gruppo dell'anno scorso, Veideman e Pinton sono garanzie, Diop sta crescendo in modo esponenziale (ma sarà bene non chiedergli la luna) e Ferrari deve ritrovare la condi-

zione dopo l'infortunio.

Guardando alla chimica di squadra, pollice in alto per la rapidità con cui Lardo è riuscito a trasmettere la sua idea di basket al gruppo: difesa tosta, contropiede e attacchi in velocità alla ricerca dell'uomo smarcato per il tiro a terra. Ogni volta che gli avversari sono stati tenuti sotto i 70 punti è stata vittoria.

Cosa non funziona. Per arrivare alla quadratura del cerchio va inserito negli schemi e nelle rotazioni il miglior Pellegrino, anche perché Mortellaro non è stato preso per giocare 35' a partita. Più complicata la questione del secondo play: se a Veideman capita la giornata storta (è successo a Roseto, prima di Jesi), Nobile appare ancora troppo tenero come ricambio. Un altro problema da risolvere è di tipo mentale: il suicidio collettivo di domenica ricorda sinistramente quello, per fortuna a lieto fine, andato in scena contro Ravenna. Staccare la spina quando si vince di 18-20 punti davanti al proprio pubblico è un peccato che può essere pagato a caro prezzo. Perché nella pallacanestro moderna basta poco per perdere partite apparentemente già vinte. E viceversa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SUL CAMPIONATO

Trieste è la squadra da battere
ma la Fortitudo è pronta al salto

Dopo le prime otto giornate di campionato a Est sembra tutto apparecchiato per un lunghissimo duello Alma Trieste-Fortitudo Bologna. La classifica non mente, al momento la squadra da battere è l'Alma di coach Dalmasson, imbattuta nelle gare ufficiali: dieci contando anche la Supercoppa, messa in bacheca a settembre. Un filotto realizzato con un americano solo, dato che Bowers finora si è visto col contagocce per i problemi al ginocchio, ma con padronanza assoluta: l'innesto di Fernandez ha alzato ulteriormente il tasso tecnico del team. Alle spalle dei giuliani c'è una Fortitudo decisa a fare sul serio. Detto che Mancinelli sta vivendo una sorta di seconda giovinezza, va rilevato che dopo due stagioni contraddistinte da partenze lente, pagate nei play-off con una pessima griglia di partenza, stavolta la "Effe" è in prima fila.

A proposito di Mancinelli, è lui uno dei principali "sponsor"

per l'arrivo di Rosselli alla Fortitudo, che offre un contratto biennale. Trieste ci prova con un triennale, ma occhio a Pesaro, pronta a formalizzare la sua offerta. In quest'intreccio di mercato gioca un ruolo importante la logistica: Rosselli è di Empoli e non vorrebbe allontanarsi troppo da casa, motivo per cui Trieste pare in svantaggio.

Chiusa, almeno per ora, la parentesi di mercato, il girone Est di A2 offre in zona Final Eight di coppa Italia le due marchigiane. Montegranaro è una matricola ma non sorprende, avendo investito molto sul mercato, Jesi è una bella realtà (domenica lo abbiamo constatato di persona) e punta a giocarsi la Coppa da ospitante. Treviso, dopo una partenza diesel, si è messa in marcia: occhio, risalirà in fretta. Bene Forlì e Ferrara, troppo altalenanti Verona, Ravenna e Mantova. In coda Roseto sembra avviata a una retrocessione annunciata. (g.p.)



ALLA SCUOLA DI PAGNACCO

Che maestri Benevelli, Lardo e Rosso



■ ■ Quarta puntata di "Apu Gsa a Scuola: fai un canestro con noi". Andrea Benevelli, coach Paolo Montena e il responsabile del settore giovanile, Mauro Rosso, hanno incontrato i ragazzi della classe 2^aC della scuola secondaria di "Primo Grado" Tiepolo di Pagnacco.

